

Roma, 03 luglio 2025

NOTIZIARIO N. 40

AGENZIA DELLE ENTRATE - VALUTAZIONE E FORMAZIONE: QUANDO LA COERENZA SI PERDE PER STRADA

Si pretende molto, ma si continua a non garantire ciò che serve per lavorare bene.

Il 2025 è il primo anno successivo al triennio di sperimentazione. Ci si attendeva un sistema valutativo maturo, coerente, in grado di valorizzare davvero le competenze. Ma, ancora una volta, ci troviamo di fronte a un sistema che pretende molto e restituisce poco.

Ai lavoratori si chiede:

- Problem solving
- Impegno e affidabilità
- Collaborazione e lavoro di squadra
- Comunicazione
- Capacità di organizzazione del proprio lavoro

Ma si continua a valutare queste dimensioni senza garantire gli strumenti minimi per esercitarle.

Un caso emblematico è la **formazione sul 730 precompilato**, proprio nel momento in cui le SAM sono più esposte nella gestione dell'utenza. Non solo è arrivata tardi, ma in molti casi non è stata affatto erogata, o lo è stata in modo parziale. Nessun aggiornamento uniforme, nessun supporto operativo. Ma intanto si continua a valutare come se tutto fosse stato fornito.

E allora ci chiediamo:

- Che "capacità di organizzazione" si valuta, se si costringe a navigare a vista?
- Che "problem solving" si pretende, se mancano le basi informative per affrontare i problemi?
- Quale "comunicazione" si misura, se non si forniscono i contenuti da trasmettere?

Non si può continuare a chiedere ciò che non si mette nelle condizioni di esercitare.

A questo si aggiunge un fatto ancora più sconcertante: **l'apertura straordinaria prevista per sabato 12 luglio è stata disposta senza alcuna informativa a livello nazionale**. Nessun confronto, nessun preavviso. Si chiede affidabilità, ma si rifiuta la trasparenza.

E mentre i corsi realmente utili non arrivano, si insiste invece sulla frequenza a moduli del tutto scollegati dall'attività degli uffici, finalizzati unicamente al raggiungimento delle 40 ore annue previste dal Ministro Zangrillo. Una logica che punta al numero, non alla qualità.

In parallelo:

- L'indennità telefonica è ferma da vent'anni;
- I software restano instabili e spesso rallentano le attività;
- L'indennità di cuffia non viene riconosciuta ai capi team;
- Il tavolo sulle SAM è bloccato da oltre un anno, senza risposte.

La valutazione, così applicata, perde credibilità.

Non per il principio in sé, ma per l'ipocrisia del metodo: **si chiede professionalità, ma non si costruiscono le condizioni per esercitarla.**

La FLP continuerà a denunciare queste contraddizioni: non per polemica, ma per rispetto verso il lavoro e le persone che lo garantiscono ogni giorno.

In allegato, la lettera inviata all'Amministrazione, con cui abbiamo formalmente segnalato le criticità qui evidenziate e sollecitato la ripresa del tavolo dedicato alle SAM.

La Segreteria Nazionale FLP Ecofin – Agenzie Fiscali